



BANDO DI CONCORSO DI IDEE
PER L'IDEAZIONE DEL NUOVO LOGO
DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO
CIG n. Z61216703E

PREMESSA

Come anticipato nell'Assemblea Generale del 22.12.2016, ed in esecuzione della delibera del 28 marzo 2017, il Consiglio dell'Ordine promuove un concorso di idee ad unica fase, espletato mediante procedura aperta, in forma anonima, ai sensi dell'art. 156 del D.lgs. n. 50/2016, per l'ideazione di un nuovo logo dell'Ordine degli Ingegneri Provincia Pesaro e Urbino. Ha una validità di 60 giorni, ai sensi del comma 3, art. 156 del D.lgs. 50/2016, a partire dal 8 gennaio e fino al 9 marzo 2018.

BANDO

Art.1. Soggetto Promotore

Ordine degli Ingegneri di Pesaro e Urbino - via Montello n°4 - 61121 Pesaro (PU) Italia - URL: http://www.ingegneripesarourbino.it/index.php?option=com_content&view=article&id=726:attidelle-amministrazioni-aggiudicatrici-e-degli-enti-aggiudicatori-distintamente-per-ogni-procedura&catid=109:amministrazione-trasparente

Responsabile del procedimento: Ing. Riccardo Filiaggi – Tesoriere dell'Ordine - via Montello n°4, 61121 Pesaro (PU) Italia - tel.: 0721/370079 - fax: 0721/34043 – e-mail: info@ingegneripesarourbino.it

Segreteria del concorso: Sig.ra Patrizia Natale - via Montello n°4, 61121 Pesaro (PU) Italia - tel.:0721/370079 - fax: 0721/34043 - e-mail: info@ingegneripesarourbino.it.

Art.2. Oggetto del concorso

Lo scopo del concorso di idee è la realizzazione di un nuovo logo dell'Ordine degli Ingegneri Provincia Pesaro e Urbino che, sostituendo l'attuale, possa meglio rappresentare le caratteristiche dei nostri territori. Tale nuovo logo sarà utilizzato per tutte le comunicazioni istituzionali. Il Consiglio Direttivo valuterà, a Suo insindacabile giudizio, l'eventuale adozione del logo sui documenti istituzionali.

Art.3. Procedura concorsuale

Il concorso di idee, sotto soglia comunitaria, si svolge con procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 e 156 del D.lgs. 50/2016, in forma anonima.

Codice Identificativo (CIG) della procedura: Z61216703E.



La documentazione necessaria per la partecipazione e la modalità di presentazione sono riportate all'articolo 8 del presente bando.

Art.4. Partecipazione al concorso

4.1 Soggetti ammessi alla partecipazione

1. La partecipazione al Concorso è consentita a tutti i soggetti di cui all'articolo 46, comma 1, lettere da a) a f), nonché ai soggetti di cui all'articolo 156, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016, precisamente sono ammessi a partecipare i seguenti operatori economici:

a) Prestatori di servizi di ingegneria e architettura:

I professionisti singoli, associati, le società tra professionisti di cui alla lettera b), le società di ingegneria di cui alla lettera c), i consorzi, i GEIE, i raggruppamenti temporanei fra i predetti soggetti che rendono a committenti pubblici e privati, operando sul mercato, servizi di ingegneria e di architettura, nonché attività tecnico-amministrative e studi di fattibilità economico-finanziaria ad esse connesse;

b) Società di professionisti:

Le società costituite esclusivamente tra professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, nelle forme delle società di persone di cui ai capi II, III e IV del titolo V del libro quinto del codice civile ovvero nella forma di società cooperativa di cui al capo I del titolo VI del libro quinto del codice civile, che svolgono per committenti privati e pubblici servizi di ingegneria e architettura quali studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni o direzioni dei lavori, valutazione di congruità tecnico economica o studi di impatto ambientale;

c) Società di ingegneria:

Le società di capitali di cui ai capi V, VI e VII del titolo V del libro quinto del codice civile, ovvero nella forma di società cooperative di cui al capo I del titolo VI del libro quinto del codice civile che non abbiano i requisiti delle società tra professionisti, che eseguono studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni o direzioni dei lavori, valutazione di congruità tecnico-economica o studi di impatto, nonché eventuali attività di produzione di beni connesse allo svolgimento di detti servizi;

d) Prestatori di servizi di ingegneria e architettura

Identificati con i codici CPV da 74200000-1 a 74276400-8 e da 74310000-5 a 74323100-0 e 74874000-6 stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi;

e) Raggruppamenti temporanei

Costituiti dai soggetti di cui alle lettere da a) a d);

f) Consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria



Anche in forma mista, formati da non meno di tre consorziati che abbiano operato nei settori dei servizi di ingegneria e architettura.

Inoltre, ai sensi dell'art. 156, comma 2, del D.lgs. 50/2016, sono ammessi al concorso di idee anche:

g) Lavoratori subordinati

Abilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo ordine professionale secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza, nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego, con esclusione dei dipendenti della stazione appaltante che bandisce il concorso, ossia l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pesaro e Urbino.

2. Nel caso di raggruppamento temporaneo deve essere nominato un capogruppo, unico responsabile e referente nei confronti dell'Ordine. Il raggruppamento temporaneo costituisce un'entità unica ai fini del concorso e la paternità della proposta progettuale espressa è riconosciuta, a parità di titoli e diritti, a tutti i componenti del raggruppamento. In caso di raggruppamenti da costituire, i soggetti che costituiranno i raggruppamenti devono dichiarare di impegnarsi, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato come mandatario, che firmerà per accettazione la medesima dichiarazione e stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti. In caso il raggruppamento sia già costituito, il mandatario deve presentare il mandato collettivo con rappresentanza conferitogli dal/i mandante/i (in originale o copia autenticata). E' vietata, ai sensi dell'art. 48, comma 9, del D.lgs. 50/2016, qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei di professionisti, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato.
3. I raggruppamenti temporanei di cui all'art. 46, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 50/2016, devono prevedere quale progettista la presenza di almeno un professionista laureato e abilitato da meno di 5 anni all'esercizio della professione, secondo le norme dello Stato membro dell'Unione Europea di residenza, pena l'esclusione dalla gara. Fermo restando l'iscrizione al relativo albo professionale, il progettista abilitato da meno di 5 anni presente nel raggruppamento, può essere, ai sensi dell'art. 4 del D.M. 02/12/2016 n° 263, pubblicato sulla G.U. n° 36 del 13/02/2017:
 - a) con riferimento ai professionisti singoli o associati, un libero professionista singolo o associato;
 - b) con riferimento ai soggetti di cui all'art. 46 comma 1, lett. b) e c) del D.lgs. 50/2016, un amministratore, un socio, un dipendente, un consulente su base annua che abbia fatturato nei confronti della società una quota superiore al 50 per cento del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione IVA;
 - c) con riferimento ai soggetti di cui all'art. 46 comma 1, lett. d) del D.lgs. 50/2016, un soggetto avente caratteristiche equivalenti, conformemente alla legislazione vigente nello Stato membro della Unione Europea in cui è stabilito, ai soggetti indicati alla lettera a), se libero professionista singolo o associato, ovvero alla lettera b), se costituito in forma societaria.
4. I partecipanti al concorso possono avvalersi, nell'ambito di un approccio multidisciplinare, di consulenti, collaboratori o artisti anche se non iscritti agli Ordini o Registri professionali. Di ogni singolo consulente o collaboratore dovrà essere dichiarata la qualifica e la natura della consulenza o della collaborazione. Compiti e attribuzione dei consulenti e/o collaboratori sono definiti all'interno del gruppo concorrente senza che ciò abbia rilevanza nei rapporti fra il concorrente e l'Ordine.



5. La partecipazione a qualsiasi titolo (capogruppo, membro del gruppo, consulente, collaboratore) di un concorrente a più di un raggruppamento comporta l'esclusione dal concorso sia del singolo concorrente sia del raggruppamento o dei raggruppamenti di cui il medesimo risulti essere contemporaneamente componente.
6. Alla presente procedura di gara non possono partecipare coloro che sono inibiti per legge o per provvedimento disciplinare all'esercizio della professione.
7. Al concorso possono partecipare i lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo ordine professionale secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza, nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego, con l'esclusione dei dipendenti della presente Stazione appaltante.
8. Nel Modello B "Dichiarazione sostitutiva unica" dovrà essere compilata la lettera D) inserendo in fondo, per ciascuno dei soggetti raggruppati, a seconda che si tratti di professionista singolo o di studio associato o di società, le stesse dichiarazioni richieste ai punti A) o B) o C) ai concorrenti non raggruppati e sottoscritto da tutti i componenti il Raggruppamento.

4.2 Requisiti di partecipazione

Ai sensi degli artt. 24, 154 e 156 del D.lgs. 50/2016, gli operatori economici, per essere ammessi a partecipare al concorso devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale e dei requisiti di idoneità professionale.

Requisiti di ordine generale

I requisiti di ordine generale richiesti per la partecipazione al concorso consistono nell'assenza:

- delle condizioni ostative previste dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016;
- delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16- ter, del D.lgs. 165/2001 o di cui all'art. 35 del DL 90/2014 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;
- di ulteriori divieti, ai sensi della normativa vigente, a contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Requisiti di idoneità professionale

Indipendentemente dalla natura giuridica del concorrente, la proposta progettuale è formulata da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati già in sede di presentazione della proposta stessa, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali. È inoltre indicata, sempre nella proposta progettuale, la persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche.

Le società di professionisti, di cui all'art.46, comma 1, lettera b), e le società di ingegneria di cui all'art. 46, comma 1, lettera c) devono possedere i requisiti indicati rispettivamente dall'art.2 e art.3 del D.M. 02/12/2016 n. 263, pubblicato sulla G.U. n. 36 del 13/02/2017.

In caso di raggruppamento, consorzio stabile o GEIE, le dichiarazioni di essere in possesso dei requisiti di cui agli artt. 2 e 3 del D.M. 02/12/2016 n° 263, pubblicato sulla G.U. n° 36 del 13/02/2017, devono essere rese da ciascuno dei soggetti partecipanti.

4.3 Soccorso istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9, del D.lgs. 50/2016. In particolare, la mancanza,



l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni richieste, con esclusione di quelle afferenti alla proposta progettuale, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria di € 15,00, pari all'uno per cento del valore complessivo del premio. In tal caso, la stazione appaltante assegnerà al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere, da presentare contestualmente al documento comprovante l'avvenuto pagamento della sanzione, a pena di esclusione. La sanzione sarà dovuta esclusivamente in caso di regolarizzazione.

Nei casi di irregolarità formali, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, la stazione appaltante ne richiederà comunque la regolarizzazione con la procedura di cui al periodo precedente, ma non applicherà alcuna sanzione.

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente sarà escluso dalla gara.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Art.5. Cause di incompatibilità

Non possono partecipare al concorso:

1. gli amministratori in carica ed i consiglieri dell'Ente banditore e coloro che hanno partecipato alla stesura del presente Bando e dei documenti allegati, i loro coniugi e i loro parenti fino al terzo grado compreso e chiunque abbia in corso con loro un rapporto di lavoro o altro rapporto notorio. Si intende per rapporto notorio quella situazione di condivisione, anche del medesimo ambiente di lavoro, che abbia dato luogo ad una reciproca compenetrazione delle rispettive attività professionali dal punto di vista tecnico- organizzativo;
2. i dipendenti della Stazione appaltante e i soggetti che hanno, alla data di pubblicazione del presente Bando, un rapporto di collaborazione, di qualsiasi natura, con la Stazione appaltante avente ad oggetto il tema del concorso. L'incompatibilità è estesa ai coniugi e ai parenti fino al terzo grado compreso.
3. i componenti della Commissione Giudicatrice, i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al terzo grado compreso;
4. coloro che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016, ovvero siano interessati da sanzioni interdittive che comportano il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, comprese quelle di cui al D.lgs. 231/2001.

La violazione delle disposizioni sui requisiti e le modalità di partecipazione e/o la presenza delle condizioni di incompatibilità e/o di condizioni che inibiscano la partecipazione, comporta l'esclusione dal concorso del soggetto, singolo o collettivo, che le ha determinate.

Tutti i concorrenti sono ammessi al concorso con riserva di accertamento delle cause di incompatibilità.

Art.6. Documenti del concorso

Nel sito <http://www.ingegneripesarourbino.it/>, sia sulla home page che nella sottosezione [Amministrazione trasparente](#) / [Bandi di gara e contratti](#) / [Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura](#), è pubblicato il bando e relativi allegati:



- modello A "Domanda di partecipazione";
- modello B "Dichiarazione sostitutiva unica di trovarsi nelle condizioni per la partecipazione previste dal bando e la non sussistenza delle cause di incompatibilità alla partecipazione al concorso e inesistenza delle cause di esclusione".

Art.7. Quesiti e chiarimenti

Possono essere inviate richieste di chiarimenti e quesiti su questioni specifiche a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, e fino a 20 giorni prima della sua scadenza. Tutte le richieste di informazioni, sia di carattere tecnico che relative al bando, potranno essere richieste per iscritto alla Segreteria del concorso tramite e-mail all'indirizzo di posta info@ingegneripesarourbino.it, oppure via fax al numero: 0721/34043.

Nei successivi 7 giorni dal ricevimento del quesito la Segreteria invierà risposte dirette ai richiedenti tramite posta elettronica indicata dal concorrente e provvederà a pubblicare le risposte sul sito dell'Ordine al seguente URL:

http://www.ingegneripesarourbino.it/index.php?option=com_content&view=article&id=726:atti-delle-amministrazioni-aggiudicatrici-e-degli-enti-aggiudicatori-distintamente-per-ogni-procedura&catid=109:amministrazione-trasparente.

Tutte le richieste di informazioni, dovranno recare l'oggetto: CONCORSO DI IDEE PER L'IDEAZIONE DEL NUOVO LOGO DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO - DOMANDA

Art.8. Modalità e termini di partecipazione

8.1 La partecipazione è in forma anonima

In nessun caso i concorrenti potranno violare l'anonimato mediante simboli, segni o altri elementi identificativi, pena l'esclusione.

Ciascun plico, contenente la proposta ideativa e la documentazione amministrativa dovrà pervenire integro e opportunamente sigillato, a pena di esclusione, **entro le ore 12.00 del giorno 9 marzo 2018**, unicamente presso la sede dell'**Ordine degli Ingegneri di Pesaro e Urbino, 2° piano - Via Montello, 4 - 61121 PESARO**.

La consegna può essere affidata a un vettore (Servizio Postale, corrieri o agenzie di recapito autorizzate), o effettuata a mano.

La data di scadenza si riferisce inderogabilmente alla consegna e non alla data di spedizione, qualunque sia il mezzo di recapito utilizzato. Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente. Non saranno ammessi alla gara i concorrenti i cui plichi pervengano oltre il termine fissato per la ricezione degli stessi, anche qualora il loro mancato o tardivo inoltro sia dovuto a causa di forza maggiore, caso fortuito o fatto imputabile a terzi. Nel caso di smarrimento del plico affidato a un vettore la Stazione appaltante non accetterà alcuna rivalsa da parte dei concorrenti. I plichi contenenti gli elaborati non potranno essere inviati con spese di spedizione e/o assicurazione a carico del destinatario.

Il plico, debitamente sigillato, deve garantire l'anonimato del mittente, a pena di esclusione dal concorso. Tutti i plichi, i documenti e gli elaborati in essi contenuti, anche in formato digitale, fatta eccezione per la documentazione contenuta nella busta 2, dovranno essere privi di qualsiasi segno di riconoscimento (a titolo meramente esemplificativo: sottoscrizioni, sigle, timbri, carta intestata, proprietà dei file, etc.), a pena di esclusione dal concorso.



Al fine di garantire lo svolgimento in forma anonima del concorso i candidati, a pena di esclusione, qualora si avvalgano per il recapito dei plichi di agenzie di recapito autorizzate (corrieri) o del Servizio Postale, dovranno assicurarsi che i soggetti incaricati della consegna non appongano sui plichi timbri o vi incollino etichette e/o ricevute che consentano l'identificazione del concorrente.

All'atto del ricevimento sul plico (comunque recapitato) verrà apposto il timbro di protocollo generale con annotato numero di protocollo, il giorno e l'ora di ricezione e così pure per le buste che eventualmente perverranno fuori termine.

8.2 Contenuto

I progetti dovranno essere presentati in busta/confezione chiusa e sigillata, non trasparente, indirizzato all'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI PESARO E URBINO - via Montello, n.4, 61121 Pesaro (PU) dovrà garantire l'anonimato del mittente e recare esclusivamente la dicitura:

NON APRIRE "CONCORSO DI IDEE - LOGO ORDINE DEGLI INGEGNERI DI PESARO E URBINO"

All'interno del plico dovranno essere contenute n. 2 buste opache chiuse, senza che sia apposta indicazione del concorrente o altro elemento identificativo, da denominarsi rispettivamente nel seguente modo:

- Busta n.1 - "*Proposta ideativa*";
- Busta n. 2 - "*Documentazione amministrativa*".

Sia il plico esterno che le due buste interne devono essere **sigillati con ceralacca o con altre forme di chiusura e sigillatura** che lascino tracce evidenti in caso di effrazione e non devono recare all'esterno intestazioni, firme, timbri del mittente o altre diciture diverse da quelle sopra specificate che possano consentire l'individuazione dei soggetti partecipanti al concorso.

Naturalmente il pieno anonimato deve essere garantito anche con riferimento a tutti gli elaborati riferiti alla rappresentazione di idee contenuti nella Busta n. 1 - "*Proposta ideativa*" che non dovranno essere firmati né riportare intestazioni, timbri o altre diciture che possano consentire l'individuazione dei soggetti partecipanti al concorso.

Si precisa che sarà compito della Commissione Giudicatrice numerare i plichi e gli elaborati riferiti alla rappresentazione di idee per mantenere la corrispondenza tra quelli dello stesso candidato proponente.

▪ **Busta n.1 - Proposta ideativa**

La Busta n.1 - recante all'esterno la dicitura "Proposta ideativa", dovrà contenere i seguenti elaborati:

1. il progetto predisposto, secondo le modalità di cui all'art.1, deve essere realizzato sia su supporto informatico in formato jpeg ad alta definizione (cd/dvd rom privato dei segni di identificazione sulle proprietà del file), che su supporto cartaceo (in formato A4 in due versioni: in quadricromia e in bianco e nero). Il marchio deve essere suscettibile di riduzione o di ingrandimento, senza con ciò perdere di qualità grafica e forza comunicativa. Il marchio, inoltre, deve essere utilizzabile in dimensioni variabili da un minimo di 1,5 cm² ad un massimo di 1 m².
2. una relazione descrittiva dell'idea progettata, con le motivazioni e la spiegazione delle ragioni che hanno portato alla creazione di quel particolare prodotto.



Sia il progetto che la relazione non dovranno violare i caratteri dell'anonimato attraverso l'apposizione di simboli, segni o altri elementi identificativi pena l'esclusione dal concorso.

▪ **Busta n.2 – Documentazione amministrativa**

La Busta n. 2 – dovrà riportare la dicitura “Documentazione amministrativa” e dovrà contenere:

- domanda di partecipazione (Modello A);
- dichiarazione sostitutiva unica di trovarsi nelle condizioni per la partecipazione previste dal bando e la non sussistenza delle cause di incompatibilità alla partecipazione al concorso e l'inesistenza delle cause di esclusione (Modello B);
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del concorrente (o dei concorrenti nel caso di partecipazione in gruppo);

Nel caso di sottoscrizione da parte di un procuratore del legale rappresentante va trasmessa la relativa procura.

- Autorizzazione dell'Ente nel caso in cui il concorrente sia un dipendente pubblico;
- Copia dell'atto costitutivo e dello statuto in caso di consorzi stabili.

Per la partecipazione al concorso sono richieste le dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n.445, mediante **il modello di dichiarazione sostitutiva unica**; oppure, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea, equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con la quale il concorrente attesta, indicandoli specificatamente, che non ricorrono i motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D.lgs. 50/2016 (Codice) e che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. 165/2001.

Nel caso dei raggruppamenti temporanei dell'art.46, comma 1, lettera e) D.lgs. 50/2016, ciascuno dei soggetti raggruppati deve presentare e sottoscrivere la dichiarazione sostitutiva da inserire nella busta 2, di cui all'articolo 9 recante le informazioni richieste.

Nel caso dei consorzi stabili dell'art. 46, comma 1, lettera f), D.lgs. 50/2016, il consorzio deve presentare e sottoscrivere una propria dichiarazione sostitutiva e, qualora il consorzio non concorra in proprio, anche il consorziato esecutore per il quale il consorzio concorre deve presentare e sottoscrivere una propria dichiarazione sostitutiva da inserire nella Busta 2, di cui all'articolo 8.

Le attestazioni di cui all'art. 80, comma 1, del Codice (motivi legati a condanne penali) devono essere rese dal rappresentante legale del concorrente, anche con riferimento ai soggetti indicati all'art. 80, comma 3, con indicazione nominativa dei soggetti cui i requisiti si riferiscono (per le imprese individuali: titolare e direttore tecnico; per le società in nome collettivo: socio e direttore tecnico; per le società in accomandita semplice: soci accomandatari e direttore tecnico; per le altre società o consorzi: membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, direttore tecnico, socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci). Nel caso di società, diverse dalle società in nome collettivo e dalle società in accomandita semplice, nelle quali siano presenti due soli soci, ciascuno in possesso del cinquanta per cento della partecipazione azionaria, le attestazioni devono riferirsi ad entrambi i soci.

Le attestazioni di cui all'art. 80, comma 1, del Codice (motivi legati a condanne penali) devono riferirsi anche a ciascuno dei soggetti indicati nell'art. 80 comma 3, del Codice cessati dalla carica nell'anno precedente la data di pubblicazione del bando di gara (per le imprese individuali: titolare e direttore



tecnico; per le società in nome collettivo: socio e direttore tecnico; per le società in accomandita semplice: soci accomandatari e direttore tecnico; per le altre società o consorzi: membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, direttore tecnico, socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci); nel caso di società, diverse dalle società in nome collettivo e dalle società in accomandita semplice, nelle quali siano presenti due soli soci, ciascuno in possesso del cinquanta per cento della partecipazione azionaria, le attestazioni devono riferirsi ad entrambi i soci. In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le suddette attestazioni devono riferirsi anche ai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo e da direttori tecnici che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'ultimo anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara. Il sottoscrittore delle dichiarazioni di cui alla presente lettera è legittimato a dichiarare l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice con riferimento ai soggetti cessati dalla carica "per quanto a propria conoscenza". In caso di sentenze di condanna, occorre integrare le informazioni riguardanti tali motivi di esclusione inserendo i dati inerenti la tipologia del reato commesso, la durata della condanna inflitta, nonché i dati inerenti l'eventuale avvenuta comminazione della pena accessoria dell'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione e la relativa durata. In caso di sentenze di condanna, occorre inoltre indicare nella dichiarazione sostitutiva se il concorrente ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning", ai sensi dell'art. 80, comma 7, del D.lgs. 50/2016); in tale ambito, se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80, comma 3, occorre indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

Le attestazioni di cui all'art. 80, comma 2, del Codice devono essere rese dal rappresentante legale del concorrente per sé ed anche con riferimento a tutte le altre figure soggettive dell'operatore economico concorrente sottoposte alla verifica antimafia di cui all'art. 85 del D.lgs. 159/2011.

La lingua ufficiale del concorso è l'italiano.

Si precisa che l'utilizzo dei moduli predisposti dall'Ordine e costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto non è obbligatoria a condizione che siano ugualmente trasmesse tutte le dichiarazioni in essi richieste, rilasciate nelle forme previste dalle vigenti disposizioni richiamate nei moduli stessi.

Art.9. Cause di esclusione

A pena di esclusione, gli elaborati non dovranno essere firmati dai concorrenti, né recare segni distintivi per non violare il carattere anonimo del concorso.

Il concorrente sarà altresì escluso:

- se ha presentato gli elaborati richiesti dal bando oltre la data di scadenza indicata;
- se le condizioni e le limitazioni imposte e accettate non vengono rispettate;
- se rende pubblico il progetto, o parte dello stesso, prima che la Commissione abbia espresso e formalizzato ufficialmente il proprio giudizio;
- se è stato violato l'anonimato;
- se la documentazione consegnata presenta strappi o altri segni evidenti di manomissione che possano pregiudicare la segretezza del plico;



- se un concorrente o collaboratore partecipa a più di un gruppo, in questo caso l'esclusione dal concorso avviene anche per tutti i gruppi dei quali il concorrente risulta essere membro;
- per altri motivi previsti nel bando di gara e dalla legge qui non specificati.

Art.10. Commissione Giudicatrice

La Commissione Giudicatrice, visto il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 22 marzo 2017, nelle more dell'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo dei componenti delle commissioni giudicatrici, in possesso di adeguate esperienze professionali è individuata in tre membri effettivi e un membro supplente come segue:

- Dr. Jonathan Pierini (Direttore ISIA di Urbino) – Presidente, Componente esterno;
- Ing. Lorenzo Zandri (Libero Professionista) – Componente esterno;
- Ing. Luciano Zengarini (Dipendente) –Componente esterno;
- Ing. Domenico Fucili (Libero Professionista) – Membro supplente, Componente esterno;

Svolgerà le funzioni di Segretaria verbalizzante della Commissione la Dott.ssa Claudia Contardi, dipendente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pesaro e Urbino.

Si dà atto che:

- i membri della Commissione, al momento dell'accettazione dell'incarico, hanno dichiarato, ai sensi del D.P.R. 445/2000, l'inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui ai commi 4, 5 e 6 dell'art.77 del D.lgs. 50/2016;
- dell'inesistenza in capo al segretario verbalizzante delle cause di incompatibilità e di astensione di cui al comma 6 dell'art.77 del D.lgs. 50/2016;
- che le attività della Commissione non comportano spese.

Le decisioni della Commissione Giudicatrice saranno assunte a maggioranza semplice e sono vincolanti per l'Ente Banditore; le sedute sono valide con la presenza di tutti tre i suoi componenti. La Commissione Giudicatrice si riunirà in una o più sedute; di esse sarà tenuto un verbale redatto dal Segretario.

Lavori della Commissione Giudicatrice

Nella prima seduta pubblica, la Commissione Giudicatrice procederà a verificare che i plichi esterni siano pervenuti entro i termini, all'indirizzo e nel rispetto delle modalità stabilite dal presente bando di concorso.

In particolare, sarà verificato che venga rispettato l'anonimato delle proposte e quindi, che sia il plico esterno che le due buste interne non rechino all'esterno intestazioni, firme, timbri del mittente o altre diciture che consentano l'individuazione dei soggetti partecipanti al concorso.

La Commissione Giudicatrice provvederà poi ad assegnare al plico esterno ed ai due plichi interni di ogni proposta validamente pervenuta, un numero progressivo secondo l'ordine di protocollo di entrata dell'Ente, per assicurare la riconducibilità allo stesso candidato.

Ogni proposta sarà quindi contrassegnata da un unico numero.

Successivamente, la Commissione Giudicatrice in seduta pubblica, procederà quindi all'apertura delle Buste n. 1 contenenti le Proposte ideative, alla constatazione del contenuto delle stesse, conformemente alle prescrizioni del punto 8.2 del presente bando, nonché verificherà che nelle relazioni e sugli elaborati/documenti costituenti la rappresentazione delle proposte ideative non siano apposte firme,



timbri o altre diciture che consentano l'identificazione del candidato proponente e scriverà su ogni documento/elaborato prodotto lo stesso numero, riportato sul plico esterno, che identifica la proposta. La Commissione Giudicatrice concluderà la seduta escludendo dalla procedura concorsuale le candidature non pervenute entro il termine perentorio, che non rispettino l'anonimato e che non hanno rispettato i contenuti minimi prescritti dal bando al punto 8.2.

In successive sedute, la Commissione Giudicatrice procederà all'esame degli elaborati progettuali e alla valutazione degli stessi secondo i criteri previsti di seguito nel presente bando.

Dei lavori della Commissione Giudicatrice verranno redatti appositi verbali che riporteranno i punteggi attribuiti dalla Commissione Giudicatrice ai concorrenti, associandoli ai rispettivi numeri delle buste. Il verbale finale conterrà la graduatoria provvisoria dei concorrenti.

La Commissione Giudicatrice procederà, in successiva seduta pubblica, all'apertura delle buste contenenti la documentazione amministrativa, e, verificata la presenza di tutte le dichiarazioni prescritte a pena di esclusione e il rispetto di quanto previsto dal presente bando circa le condizioni di partecipazione e incompatibilità dei partecipanti, procederà all'abbinamento dei nominativi dei concorrenti ai rispettivi numeri unici e redigerà la graduatoria definitiva di merito, fatto salvo l'esito delle verifiche sul possesso dei requisiti dichiarati.

In caso di esclusione di un partecipante, ad esso subentrerà il primo concorrente che segue in graduatoria. Il giudizio della Commissione Giudicatrice è inappellabile, fatte salve le possibilità di ricorso nei termini di legge. Con proprio provvedimento, il Responsabile Unico del Procedimento procederà all'approvazione della graduatoria finale. La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pesaro e Urbino.

Art.11. Criteri per la valutazione delle proposte

La valutazione dei progetti verrà espressa in unità numeriche, per un totale di 100 punti, secondo i seguenti criteri:

- a) qualità e livello di creatività della proposta grafica (70 punti);
- b) qualità del progetto complessivo in rapporto alle caratteristiche precisate all'art.2 (30 punti).

La somma delle due valutazioni darà luogo ad una graduatoria finale dei progetti. Sarà premiato il progetto che avrà totalizzato il maggior punteggio totale purché superiore a 70/100.

Art.12. Premio

Al vincitore del concorso sarà corrisposto un premio lordo onnicomprensivo pari a euro 1.500,00 tramite determinazione di liquidazione. Nessun riconoscimento economico spetterà agli altri partecipanti.

Le somme sopra indicate s'intendono comprensive di IVA e dei contributi e imposte di legge ove dovuti. Il premio sarà corrisposto al concorrente entro novanta (90) giorni dalla data di conclusione del concorso.

L'idea vincitrice sarà acquisita in proprietà dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pesaro e Urbino ai sensi dell'art.156 comma 5 del D.lgs. 18.4.2016 n° 50;



La commissione, se lo riterrà opportuno, potrà segnalare alcuni progetti degni di menzione per i quali tuttavia non sono previsti compensi.

Art.13. Proprietà e diritto d'autore

Il progetto premiato diverrà proprietà del Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pesaro e Urbino, che si riserva il diritto di pubblicare i lavori e/o i risultati del concorso dopo la sua conclusione indicando gli autori, senza che siano dovuti loro ulteriori compensi.

I concorrenti non selezionati, comunque, manterranno il diritto d'autore per i loro progetti, così come regolato dalla vigente normativa, e saranno liberi di pubblicarli senza alcuna limitazione trascorsi tre mesi dalla conclusione del concorso.

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pesaro e Urbino, nel pieno rispetto dell'idea originaria, si riserva la facoltà di apportare all'elaborato prescelto dalla Commissione eventuali modifiche strettamente necessarie a favorire la più ampia declinazione del logo.

Art.14. Pubblicazione degli esiti del concorso

Il presente bando e l'esito del concorso saranno pubblicati sul sito internet del dell'Ordine degli Ingegneri di Pesaro e Urbino – “Bandi di gara e contratti”.

Art.15. Esposizione dei progetti

L'Ente banditore, previo consenso da parte degli stessi progettisti, ai sensi del D.lgs. 196/2003 riguardante la tutela dei dati personali, potrà provvedere all'esposizione (anche su Web) di tutti o di una selezione dei progetti presentati al concorso, indicando i nomi dei loro autori e eventuali collaboratori, senza nulla dovere ai progettisti.

Per questo saranno scelte sede e forma di pubblicità idonee.

È fatto divieto assoluto a tutti i concorrenti, pena l'esclusione dal concorso, di pubblicare o far pubblicare i progetti o loro parti e/o di renderli noti a terzi durante l'espletamento del concorso e prima che vengano resi noti gli esiti delle decisioni della giuria. Gli eventuali inadempimenti, oltre che comportare l'esclusione dal concorso, verranno segnalati ai rispettivi organismi professionali di appartenenza.

Art.16. Restituzione del materiale

Gli elaborati non premiati potranno essere ritirati, a cura e spese degli interessati, presso la sede dell'Ente banditore del concorso entro i trenta giorni successivi alla conclusione dell'esposizione o comunque, nel caso in cui l'esposizione non venga realizzata, entro centottanta giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria definitiva. Trascorso tale periodo l'Ente banditore non sarà più responsabile della loro conservazione.

Art.17. Accettazione incondizionata di tutte le norme del presente bando

La partecipazione al presente concorso comporta, da parte di ogni concorrente, o di ogni gruppo di concorrenti, l'accettazione incondizionata di tutte le norme del presente bando. L'inosservanza di quanto in esso stabilito comporta l'automatica esclusione dal concorso, salva l'applicazione di quanto previsto dall'art.83, comma 9, del D.lgs. 50/2016.



Per quanto non previsto dal presente bando è fatto riferimento alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali.

Tutta la documentazione consegnata dall'Ente banditore potrà essere utilizzata solamente per gli scopi del presente concorso.

Art.18. Trattamento dati personali

I dati personali forniti insieme alla domanda di partecipazione al concorso saranno trattati dalla Stazione appaltante al solo fine di consentire l'identificazione dei finalisti del concorso medesimo, dopo l'analisi e la valutazione delle proposte ideative. Essi potranno essere comunicati ad altri soggetti solo per le finalità strettamente connesse al concorso e diffusi in occasione della valorizzazione delle proposte progettuali di cui al successivo paragrafo.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), che ha sostituito la legge 675/1996, il trattamento delle informazioni che vi riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della vostra riservatezza e dei vostri diritti.

Secondo quanto previsto dall'articolo 13 del D.lgs. 196/2003 vi forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da voi forniti verranno trattati, nei limiti della normativa sulla privacy, per le seguenti finalità: analisi dei progetti, selezione dei progetti, convocazioni a incontri, informazioni sugli sviluppi del progetto «NUOVO LOGO DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO»;
2. Il trattamento sarà effettuato attraverso modalità cartacee e/o informatizzate;
3. Il conferimento dei dati relativi a nome, cognome, indirizzo è necessario al fine di potervi permettere di partecipare al concorso di idee con informazioni e convocazioni a incontri e l'eventuale rifiuto a fornire tali dati potrebbe comportare la totale o parziale esclusione dal progetto; il conferimento dei dati relativi al recapito telefonico è facoltativo ed ha lo scopo di permettere ai partner di informarvi, qualora occorra, in modo più tempestivo e certo rispetto alla posta;
4. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetto di diffusione;
5. Il titolare del trattamento è l'Ordine degli Ingegneri di Pesaro e Urbino, Via Montello 4 - 61121 Pesaro;
6. Il responsabile del trattamento è l'Ing. Giorgio Fazi fino a fine mandato;
7. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003;
8. Per avere ulteriori informazioni in ordine ai suoi diritti sulla privacy La invitiamo a visitare il sito web dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it;

Art.19. Riserva di aggiudicazione

L'Ordine degli Ingegneri di Pesaro e Urbino si riserva di differire, spostare o revocare il presente bando di concorso senza alcun diritto dei concorrenti al rimborso delle spese.

Art.20. Comunicazioni ex art. 76 D.lgs. 50/16

Tutte le comunicazioni inerenti la procedura in oggetto saranno effettuate dall'Ordine esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC). A tal fine il concorrente dovrà obbligatoriamente indicare,



nella domanda di partecipazione, oltre al domicilio eletto, l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale acconsente che siano inoltrate le comunicazioni.

È obbligo del concorrente comunicare all'Ordine via posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo ordine.pesaro@ingpec.eu, solo dopo l'esito della gara, ogni variazione sopravvenuta nel corso della procedura circa gli indirizzi già indicati nella domanda di partecipazione per la ricezione delle comunicazioni. L'Ordine effettuerà tutte le comunicazioni ex art. 76 del D.lgs. 50/2016 mediante comunicazione sintetica e rinvierà per i provvedimenti, i dettagli della procedura, l'esito della gara, al sito www.ingegneripesarourbino.it

Verifica dichiarazioni: le dichiarazioni presentate per partecipare alla presente procedura sono soggette a verifica ai sensi e per gli effetti del DPR445/2000.

Art.21. Disposizioni finali

L'accesso agli atti dell'intera procedura è consentito successivamente all'approvazione dei lavori della Commissione Giudicatrice.

Per tutto quanto non disciplinato dal bando di concorso si applica la normativa vigente in materia. Per le controversie relative alla presente procedura, è competente il Tribunale Amministrativo Regionale di Ancona.

Pesaro, 19 dicembre 2017

IL TESORIERE
DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI
PESARO E URBINO
Ing. Riccardo Filiaggi
*(Firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 e
seguenti del Decreto Legislativo n. 82/2005)*